

## COPPA ITALIA QUARTI DI FINALE

Sannino: «Grande gioia»  
E si fa festa con il basket

Destro punta avanti: «L'Inter? Hanno scelto, non ci penso»

DAL NOSTRO INVIATO  
FABIANA DELLA VALLE  
VERONA

In mezzo al piccolo spicchio di tribuna riservato ai tifosi ospiti c'è uno striscione con la scritta «Fedelissimi». Non c'è aggettivo migliore per definire quel centinaio di cuori bianconeri che ha sfidato il

freddo e il rischio sismico perché credeva nell'impresa del Siena. Mentre il Chievo si lecca le ferite, i vincitori vanno a ringraziare quel gruppetto in festa, si prendono gli applausi e con gli occhi sussurrano «Questo è per voi». Il piccolo Siena a Verona ha scritto una delle pagine più belle della sua storia centenaria. Completata, nell'Eurolega di basket, dal

successo della Montepaschi in casa del Real Madrid.

**Predestinato** Nel calcio il merito è di un ragazzo che ha il grande dono della puntualità, Mattia Destro sa come si fa a non arrivare né troppo tardi né troppo presto all'appuntamento con il gol. Stavolta è stato più veloce lui dell'amico Paloschi: è entrato nella ripresa e

due minuti gli sono stati sufficienti per portare quel centinaio di tifosi in paradiso. Angelo, palla spizzata da Gazi e testa di Destro, che poi corre ad abbracciare Emanuele Pesoli. «E' un amico - racconta Mattia - che mi ha aiutato molto». Quando gioca contro il Chievo Destro si sente al luna park: due gol in campionato, uno in Coppa Italia, esattamente la metà del suo bottino stagionale con il Siena. Chissà se all'Inter adesso si stanno mangiando le mani per non aver creduto in lui: «Non penso, loro hanno fatto una scelta e io non guardo mai indietro. Dedico il gol a Grossi (espulso, ndr) e a tutti noi. Ora spero di essere titolare con la Fiorentina. La

concorrenza? E' uno stimolo».

**Orgoglio bianconero** Vincere soffrendo: è questo il Siena che piace a Giuseppe Sannino, l'uomo nuovo che ha fatto innamorare i tifosi. «Si vede che Mattia ha scritto nel destino che deve far parlare di sé: è entrato e si è fatto trovare pronto all'appuntamento con la storia. Sono orgoglioso di aver centrato questo traguardo, è bello che i tifosi e i ragazzi possano godersi un momento così felice». Al Chievo restano i rimpianti e l'amarrezza del difensore Francesco Acerbi, oggi titolare ma panchinaro in campionato: «Voglio giocare, spero che mi mandino in prestito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Siena nella storia!

<b>CHIEVO</b> 0		<b>SIENA</b> 1
--------------------	--	-------------------

(3-5-2)

Puggioni; Morero (dal 19' s.t. Paloschi), Mandelli (dal 36' s.t. Bradley), Acerbi; Frey, Vacek, Cruzado, Hetemaj (dal 42' s.t. Kirilov), Dramé; Moscardelli, Uribe.

**PANCHINA** Squizzi, Sammarco, Andreolli, Jokic.

**ALLENATORE** Di Carlo**ESPULSI** nessuno**AMMONITI** Vacek per gioco scorretto

(4-4-2)

Farelli; Angelo, Rossetini, Belmonte (dal 21' s.t. Bolzoni), A. Rossi; Mannini (dal 6' s.t. Terzi), Gazi, Parravicini, Grossi; Reginaldo, P. Gonzalez (dal 7' s.t. Destro).

**PANCHINA** Marcone, Codrea, Larrondo, Pesoli.

**ALLENATORE** Sannino**ESPULSI** Grossi al 15' s.t. per gioco scorretto**AMMONITI** Parravicini per gioco scorretto**GIUDIZIO** ⚡⚡**MARCATORE** Destro (S) al 9' s.t.**ARBITRO** Doveri di Roma**NOTE** spettatori non comunicati. In fuorigioco 1-8.

Angoli 7-7. Recuperi primo tempo 1, secondo 3.

**POSSESSO PALLA****TIRI IN PORTA****PASSAGGI RIUSCITI****TIRI FUORI****MOMENTI CHIAVE****PRIMO TEMPO 0-0**

10' Farelli respinge il tiro di Uribe

30' Moscardelli prova a girarsi in area, Angelo riesce a liberare

45' Bal cross di Grossi dalla sinistra, Gonzalez tenta la deviazione e non trova di poco il palo lontano

**SECONDO TEMPO**● **GOLI 9'** Destro, appena entrato, interviene di testa su azione iniziata dall'angolo da Gazi

14' Moscardelli, fuori di poco

25' Ancora Destro: su Puggioni

37' Nuova occasione per Destro, anticipato



Qua la mano! Anche il cameraman si complimenta a fine partita con Mattia Destro, 20 anni LAPRESSE

Colpo da k.o. di Destro  
Entra e ferma il ChievoI toscani in semifinale per la prima volta  
Giocano con coraggio e centrano l'impresaDAL NOSTRO INVIATO  
PIERFRANCESCO ARCHETTI  
VERONA

Visto come è stato affrontato questo quarto (da entrambe), la promozione diventa un'altra seccatura sulla strada della salvezza, però a Siena non avevano mai assaggiato una semifinale di Coppa Italia, quindi l'aggettivo «storico» attenua i fastidi, riempiendo discorsi e titoli. Adesso fa comodo gustarsi il doppio scontro con il Napoli e provare a ruggire d'orgoglio per una squadra che è l'unica di provincia fra le quattro: mal che vada Sannino può tenere questo torneo come un divertimento oppure come sistema per fornir-

re condizione a metà della rosa. A successo ancora caldo, le tante domande sul derby con la Fiorentina fanno ricordare le gerarchie nei desideri, e il tecnico non riesce a negarlo: «Bravi tutti, ma cerchiamo di archiviare subito questa gioia e concentriamoci su quell'impegno».

**I motivi** Anche per il Chievo sarebbe stato un momento mai vissuto: la salvezza, che pur rimane un prodigio visti investimenti e seguito, viene considerata un'abitudine e il passaggio in semifinale avrebbe rialzato l'attenzione verso una società che mai come ora, con l'Hellas in corsa per la Serie A, in città viene considerata di nicchia. Niente: e la sentenza

è giusta perché ha vinto chi ha avuto più coraggio. E' normale che questo torneo venga influenzato dal campionato, senza però esagerare: nessuno fra i 22 titolari al via lo era domenica scorsa. Se il Siena, a quota 19, deve sentirsi più insicuro, il Chievo a 24 poteva giocarsela con più spregiudicatezza. E i destini cambiano a inizio ripresa, dopo un primo tempo senza sapore, quando Sannino modifica vestito (da 4-4-2 a 3-5-2) e pure i sarti. Mattia Destro rileva Gonzalez e dopo due minuti è già in rete. I cambi di Di Carlo invece sembrano quasi suggeriti dal pubblico. Gente paziente, questa del Chievo, però quando vede che il tecnico ha troppo l'atteggiamento da campiona-

to (stiamo lì, magari prendiamo un punto: ma in coppa non si può), chiama Paloschi e poi Bradley per due difensori (Morero e Mandelli). E' tardi, nonostante i rivali siano in 10 dal 60' per il rosso giusto a Grossi, che scalcia Acerbi. Di Carlo esce fra i buh e qualche insulto di campagna (musso, cioè asino), mentre il Siena prende applausi anche dai veronesi. Fair play o onestà, fate voi.

**Sue giù** I gialloblù avevano vinto le ultime sei gare interne di coppa senza pigliare gol, il ragazzo Destro diventa il protagonista per l'istinto da killer: il successo viene però edificato con una fase difensiva robusta, protetta anche da una coppia a centrocampo che fatica senza perdere lucidità (Gazi-Parravicini) anche quando il Siena si protegge a 4-4-1. Il Chievo (da 3-5-2 a 3-4-3, prima dell'anarchia finale) è discreto solo dietro: paga anche gli scarabocchi di Moscardelli, la leggerezza di Cruzado provato regista basso, l'approssimazione sulla fasce (Frey e Dramé). Ma forse non si dispiace troppo, mentre la sua gente già sentiva il profumo di novità, una semifinale per nulla inutile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## le Pagelle

di P.F.A.

MOSCARDELLI  
E' FUORI FASE  
PARRAVICINI  
CHIUDE  
TUTTI I VARCHI

## CHIEVO 5

**PUGGIONI 6** Un'uscita allegra, un buon riflesso per evitare il 2 0. Troppo traffico sul gol.

**MORERO 6** Si arrabbia troppo quando esce: era solo cambio tattico.

**PALOSCHI 5,5** Pochi servizi, niente spunti.

**MANDELLI 6** Dietro non sbaglia, una chance da rete gli va fuori (Bradley s.v.)

IL MIGLIORE  
ACERBI

Affidabile titolare di coppa: 9 recuperi, 7 lanci positivi: protagonista (involontario) nel rosso a Grossi.

**S.FREY 5,5** Misure imperfette quando deve proporre.

**VACEK 5,5** Non trova le coordinate con le punte: buono solo metà primo tempo.

**CRUZADO 5,5** Davanti alla difesa, regista da lancio che di rado perfora il muraglione altrui.

**P. HETEMAJ 5,5** Parte e finisce decentemente, è in mezzo alla gara che sbiadisce (Kirilov s.v.)

**DRAMÉ 5,5** Gazi prolunga in libertà, ma lui si fa sorprendere sul gol: poi quasi da ala mette tanti cross, però mai taglianti.

**MOSCARDELLI 5** Non ne indovina una.

**URIBE 5,5** Un altro che spreca l'opportunità di mettersi in mostra: al via viene fermato da portiere e palo, forse poteva cambiare la gara.

**AII. DI CARLO 5** Troppo timoroso e senza linea: tre centrali difensivi in partenza, quattro punte alla fine.

## SIENA 6,5

**FARELLI 6** Terza scelta che non si impaurisce: bravo su Uribe.

**ANGELO 6** Più difensore che altro, regge discretamente a destra.

**ROSSETTINI 6,5** Non si perde nel gioco alto.

**BELMONTE 6** Un aggiramento iniziale, quindi è costante.

**BOLZONI 6** Entra nell'inferiorità e governa in mezzo con mestiere.

**A.ROSSI 6,5** Difensore che sale a tempo, vicino al raddoppio.

**MANNINI 5,5** Prima metà a destra senza incantare. Cambiato.

**TERZI 6** Diventa il terzo centrale nella ripresa: fa un errore, subito rimediato.

**GAZZI 6,5** Corre per due, va a inventarsi l'assist decisivo.

**PARRAVICINI 6,5** Sacrificio continuo e ricerca delle punte.

**GROSSI 4,5** Fallo stupido che lascia in dieci il Siena.

**REGINALDO 6** Mezza conclusione, debole: si fa il mazzo, in dieci.

**P. GONZALEZ 5,5** Ha la possibilità del vantaggio: niente. Fuori.

IL MIGLIORE  
DESTRO 7

Oltre al gol guadagna metri e tempo.

**AII. SANNINO 7** Pur con la squadra di scorta, infonde idee giuste e coraggio.

**TERNA ARBITRALE: DOVERI 6,5** Partita tranquilla, corretto il cartellino rosso a Grossi. Galloni 6; Preti 6